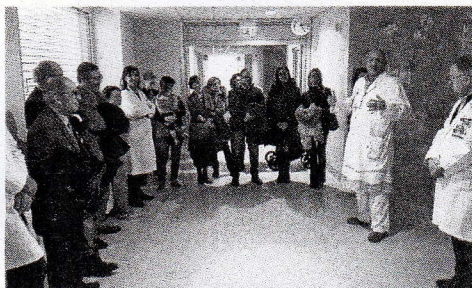


Punto nascita, nel 2017 si sono avuti 801 parti E la pediatria si colora

San Vito, ultimati i murales che decorano la nuova ala
A finanziarli sono state due scuole dell'infanzia locali

GLI INTERVENTI

«La bellezza è un valore terapeutico»



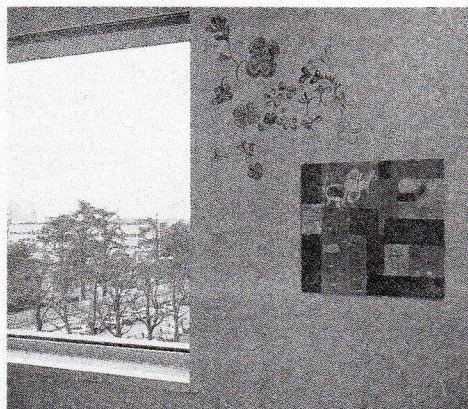
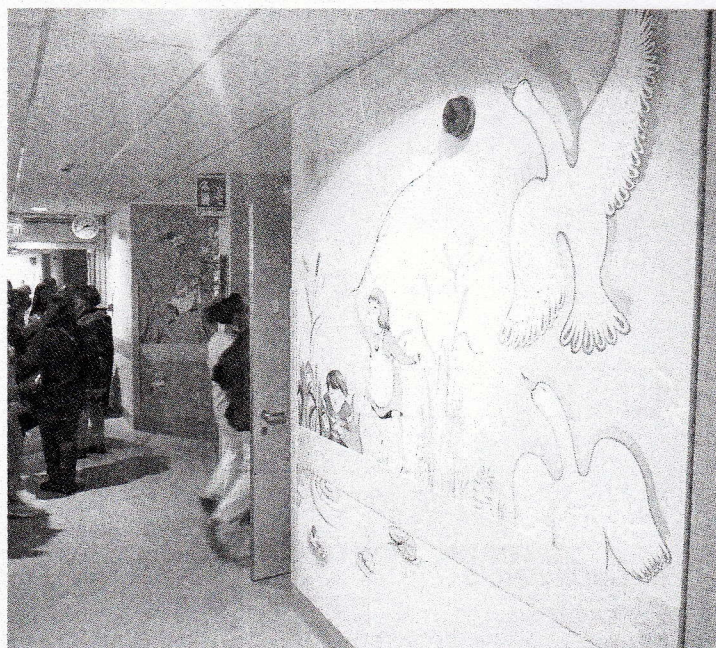
«Crediamo in questo reparto e che la bellezza sia di valore terapeutico, che faccia bene a tutti». Così il primario di pediatria, Franco Colonna, ieri ha presentato le decorazioni realizzate dall'artista Caterina Santambrogio e finanziate dalle scuole dell'infanzia Fabrici e L'abbraccio. Tra i discorsi sulla buona sanità, il sindaco Antonio Di Bisceglie ha colto l'occasione per una nuova frecciatina al collega pordenonese Alessandro Ciriani, che aveva dichiarato che dovrebbe essere fermato il potenziamento degli ospedali di San Vito e Spilimbergo per puntare tutto su quello di Pordenone. «Questo reparto è di per sé un'altra risposta al sindaco di Pordenone - ha detto Di Bisceglie - che a fine 2017 ha detto di chiudere a San Vito. Il percorso nascita di San Vito va invece rafforzato». Ieri erano

anche presenti il personale, il deputato Giorgio Zanin, ringraziato da Colonna per avere donato divise, il direttore del presidio ospedaliero Roberto Celotto e il direttore generale dell'Aas 5, Giorgio Simon, che ha ringraziato «gli operatori, anima dell'azienda. Sulla sanità - ha aggiunto - si discute raramente dei risultati positivi. Anzi, ora i partiti non stanno discutendo del futuro della sanità come dovrebbero, sembrano concentrarsi soltanto sui vaccini». Simon ha spiegato che si sta cercando di individuare un pediatra per il reparto sanvitese, a fronte della carenza di questa figura. Sull'atteso - da quasi 3 anni - nuovo primario di ostetricia-ginecologia, ha indicato che «a breve pubblicheremo nella Gazzetta ufficiale il bando di concorso».

di Andrea Sartori
SAN VITO

Il punto nascita di San Vito ora può contare su un reparto di pediatria bello, oltre che pronto a rispondere a ogni esigenza dei bambini: ieri sono stati ultimati i murales che decorano corridoio e stanze della nuova ala, finanziati da due scuole dell'infanzia locali. Un arricchimento che non ha eguali. A ostetricia-ginecologia, intanto, il 2017 si è chiuso con 801 parti: un dato positivo, anche se inferiore a quello record dell'anno precedente, che conferma che il punto nascita dell'ospedale di San Vito continua ad attrarre persone anche da fuori regione, nonostante la riapertura del reparto a Portogruaro.

Un reparto a colori. L'artista pordenonese Caterina Santambrogio già aveva dipinto le pareti di una parte di pediatria. Ieri ha concluso i nuovi murales, quelli che colorano, con un altro stile rispetto ai primi, la nuova ala del reparto, inaugurata a settembre dopo i lavori che hanno riguardato la parte sud del corpo A dell'ospedale, conclusi a fine 2016. Come ha spiegato il direttore di pediatria, Franco Colonna, artista e disegni nel corridoio e nelle stanze sono stati selezionati dalla caposala Elisabetta Santin, che aveva anche scelto gli arredi del reparto. Altra particolarità: il ruolo di mecenate, finanziando il progetto per 2.400 euro, è stato assunto da due asili sanvites, il Fabrici (via Filippini) e L'abbraccio (nella zona industriale Ponte rosso). Il primo ha donato il ri-



Due dei murales realizzati nel reparto di pediatria di San Vito

cavato di una rappresentazione, il secondo quello della marcia per il decennale di attività. Ieri la presentazione, sottolineando il valore aggiunto al contesto del reparto, anche in termini terapeutici, donato dai disegni, che ritraggono bambini, animali, fiori ed elementi

naturali.

Il punto nascita. Il reparto vicino a quello di pediatria, ostetricia-ginecologia (guidato dalla direttrice facente funzioni Roberta Pinzano), nel 2017 ha fatto nascere 801 bambini, oltre un terzo dei quali da mamme residenti fuori provincia, in

gran parte dal Veneto. In linea con le previsioni di fine estate, quando si prevedevano 800 parti. Il calo era atteso, rispetto al 2016 quando si raggiunse la quota record di 960 parti (con 355 puerpere da fuori regione). Ma il dato non può che essere considerato positivo, nel periodo di generale calo delle nascite e ricordando che il 2015 si era chiuso con 728 parti. A metà 2017 ha riaperto i battenti il punto nascita di Portogruaro, così un centinaio di mamme del Veneto orientale è rimasta nell'ambito di residenza. San Vito resta ben al di sopra di quei 500 parti che rappresentano il limite di sicurezza delle linee guida e, anzi, come testimoniano i dati 2017, mantiene l'attrattiva. Altri dati significativi di pediatria: oltre 400 i ricoveri ordinari, 3.200 in pronto soccorso pediatrico (età 0-18 anni) e 170 in day hospital (parte per approfondimenti, parte per interventi chirurgici). Pediatria sarà rafforzata con l'arrivo di un pediatra, ostetricia-ginecologia con il nuovo primario.

CRIPRODUZIONE RISERVATA